



COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
BASILICATA
Azienda Sanitaria Locale di Potenza

Dr. Nicola CLAPS

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

NUMERO **502** DEL **15 GIU. 2011**

**IMMEDIATAMENTE
ESEGUIBILE**

TRASMESSA A:

Collegio Sindacale il **15 GIU. 2011** Controllo preventivo regionale il

OGGETTO APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'ESERCIZIO DELLA LIBERA PROFESSIONE INTRA
MOEMIA DEI SIGG. MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI INTERNI E DELLE ALTRE
PROFESSIONALITA' SANITARIE.

DIREZIONE PROPONENTE

Documenti integranti il provvedimento

Numero Allegati

RISERVATO ALL'UNITÀ OPERATIVA PROPONENTE (IMPUTAZIONE BUDGET)

Centro di responsabilità €

Centro di costo €

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ OPERATIVA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente è stata pubblicata all'Albo Pretorio dell'Azienda Sanitaria Locale di Potenza

in data **15 GIU. 2011** Ex art. 44 - L.R.n. 39/2001 e s.m.l. e che la stessa vi rimarrà affissa per 5 gg. consecutivi

Potenza, **15 GIU. 2011**

DATA

IL FUNZIONARIO DELEGATO

Luigi Martorano

RICHIAMATO il vigente A.C.N. per la disciplina dei rapporti con i Medici Specialisti Ambulatoriali Interni e delle altre Professionalità Sanitarie;

RILEVATO che all'art. 52 dell'innanzi citato A.C.N. stabilisce che l'Azienda consente agli Specialisti Ambulatoriali Convenzionati l'esercizio della libera professione intra-moenia per prestazioni ambulatoriali;

CONVENUTO disciplinare l'attività libero professionale dei Sigg. Medici Specialisti Ambulatoriali e delle altre Professionalità Sanitarie;

CONSTATATO CHE I Sigg. Componenti di parte pubblica e sindacale del Comitato Consultivo Zonale Specialisti ambulatoriali hanno predisposto il Regolamento disciplinante l'attività libero – professionale intra-moenia nella seduta del 30.03.2011 ed opportunamente integrato e rettificato in quella del 31.05.2011;

CONVENUTO di approvare il Regolamento di che trattasi, al fine di consentire l'espletamento dell'attività libero professionale intra-moenia, a coloro i quali ne facciano richiesta;

Con il parere favorevole dei Sigg. Direttori Amministrativo e Sanitario;

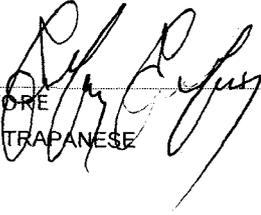
DELIBERA

Giusta premessa in narrativa:

- di approvare, come in effetti approva, il Regolamento disciplinante l'attività intra-moenia dei Sigg. Medici Specialisti Ambulatoriali Convenzionati e delle altre Professionalità Sanitarie, che allegato alla presente deliberazione ne forma parte integrante e sostanziale della stessa;
- di trasmettere copia del suddetto Regolamento alle varie strutture di questa ASP ove espletano attività specialistica ambulatoriale i Sigg. Medici Specialisti Ambulatoriali Convenzionati Interni, al fine di consentire loro di porre in essere tutto quanto necessario per lo svolgimento dell'attività intra-moenia da parte degli interessati;

- di dare atto che quanto si dispone con il presente provvedimento non comporta oneri immediati ed è dichiarato, altresì, immediatamente eseguibile.

L'ISTRUTTORE
FIORENTINO TRAPANESE



IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELL'UNITÀ OPERATIVA
DR. SERGIO MARIA MOLINARI



IL DIRETTORE SANITARIO
DR. GIUSEPPE NICOLÒ CUGNO

F.to

IL DIRETTORE GENERALE
DR. PASQUALE FRANCESCO AMENDOLA

F.to

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
DR. MARIO MARRA

F.to

Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
BASILICATA
Azienda Sanitaria Locale di Potenza

COMITATO CONSULTIVO ZONALE
EX ART. 24 A.C.N. VIGENTE - POTENZA -

31 MAG. 2011

Prof. 61

Spett.le
A.S.P.
P O T E N Z A

OGGETTO: Trasmissione Nuovo Regolamento per l'esercizio della libera professione intra moenia dei Medici Specialisti Ambulatoriali interni e delle altre Professionalità Sanitarie -

In data 31 Maggio 2011 è stato riesaminato ed integrato da questo CO.CO.ZO. il Regolamento per l'esercizio della libera professione intra moenia dei Sigg. Medici Specialisti Ambulatoriali interni e delle altre Professionalità Sanitarie prevista dall'art. 52 del vigente A.C.N. .

Il suddetto nuovo Regolamento sostituisce il precedente trasmesso con ns. nota n. 57/FT del 07.05.2011.

Pertanto, con la presente si invia copia del regolamento di che trattasi, con preghiera di provvedere a quanto di propria competenza.

Distinti saluti.-

| |
|--|
| AZIENDA SANITARIA LOCALE DI POTENZA D.S.B. VIGENTE - PZ |
| 08 GIU. 2011 |
| Proc. N. 3840 |

IL PRESIDENTE




SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
BASILICATA
Azienda Sanitaria Locale di Potenza

COMITATO CONSULTIVO ZONALE
EX ART. 24 A.C.N. VIGENTE - POTENZA -

Prot. n. 53/FT

Spett.le
A.S.P.
P O T E N Z A

OGGETTO: Trasmissione Regolamento per l'esercizio della libera professione intra moenia dei Medici Specialisti Ambulatoriali interni e delle altre Professionalità Sanitarie -

In data 30 Marzo 2011 è stato predisposto da questo CO.CO.ZO. il Regolamento per l'esercizio della libera professione intra moenia dei Sigg. Medici Specialisti Ambulatoriali interni e delle altre Professionalità Sanitarie prevista dall'art. 52 del vigente A.C.N.

Pertanto, con la presente si rimette copia del suddetto regolamento, con preghiera di provvedere a quanto di propria competenza.

Distinti saluti.-

IL PRESIDENTE

| | |
|-------------------------------------|------|
| AZIENDA SANITARIA LOCALE DI POTENZA | |
| D.S.B. II LIVELLO - PZ | |
| 13 APR 2011 | |
| Prot. N. | 2575 |



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
BASILICATA
Azienda Sanitaria Locale di Potenza

**REGOLAMENTO PER L'ESERCIZIO DELLA
LIBERA PROFESSIONE INTRA MOENIA DEI MEDICI
SPECIALISTI AMBULATORIALI INTERNI E DELLE
ALTRE PROFESSIONALITA'**

[Handwritten signatures]

Articolo 1

PREMESSA

Il presente regolamento disciplina l'attività libero professionale dei medici specialisti ambulatoriali e dei professionisti con rapporto di lavoro regolamentato sulla base dell'Accordo Collettivo Nazionale reso esecutivo dall'Intesa Stato-Regioni del 23/3/2005 integrato dall'A.C.N. di categoria del 9/3/2010.

Articolo 2

NORME GENERALI

1— Definizione

Per attività libero professionale intramuraria dei medici specialisti ambulatoriali si intende l'attività che il personale medico e delle altre professionalità a rapporto di convenzione regolamentato dall'Accordo Nazionale 23/3/2005 integrato dall'A.C.N. di categoria del 9/3/2010, esercita fuori dell'orario di lavoro e delle attività previste dall'impegno del servizio istituzionale, in favore e su libera scelta dell'assistito e con oneri a carico dello stesso.

2 — Tipologia di attività

L'attività libero-professionale è caratterizzata dalla scelta diretta da parte dell'utente del singolo professionista, cui si richiede l'erogazione della prestazione. Rientrano in tale attività le prestazioni di visita, di diagnostica strumentale, di terapia anche chirurgica.

3 — Strutture di espletamento dell'attività in libera professione

Le prestazioni riconducibili alle attività aziendali a pagamento sono di norma autorizzate solo presso le medesime sedi ambulatoriali nelle quali lo specialista svolge la normale attività, salvo il caso in cui queste non presentino la necessaria disponibilità di spazio, attrezzature o personale di supporto.

Articolo 3

DELL'ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE

1— Finalità e principi

L'Azienda garantirà l'esercizio dell'attività libero-professionale nell'osservanza dei seguenti principi di:

- Salvaguardia del ruolo istituzionale del servizio pubblico ospedaliero e territoriale, diretto ad assicurare l'accessibilità alle cure sanitarie necessarie a chiunque ne faccia richiesta;
- Programmazione dell'attività libero-professionale affinché questa non sia in alcun modo causa di penalizzazione dell'attività d'istituto o causa di allungamento delle liste d'attesa. - Incompatibilità previste dall'Accordo Nazionale in vigore
- Autosufficienza economica della gestione dell'attività libero professionale, che non deve indurre costi né diretti né indiretti a carico del Servizio Sanitario Regionale.

L'esercizio dell'attività professionale intramuraria non deve essere in contrasto con le finalità e le attività istituzionali dell'Azienda e lo svolgimento deve essere organizzato in modo tale da garantire l'integrale assolvimento dei compiti di istituto e da assicurare la piena funzionalità dei servizi. A tal fine, l'attività libero professionale intramuraria non può globalmente comportare, per ciascun medico o professionista un volume orario superiore al 40% di quello assicurato per i compiti istituzionali con un tetto massimo di 10 ore settimanali.

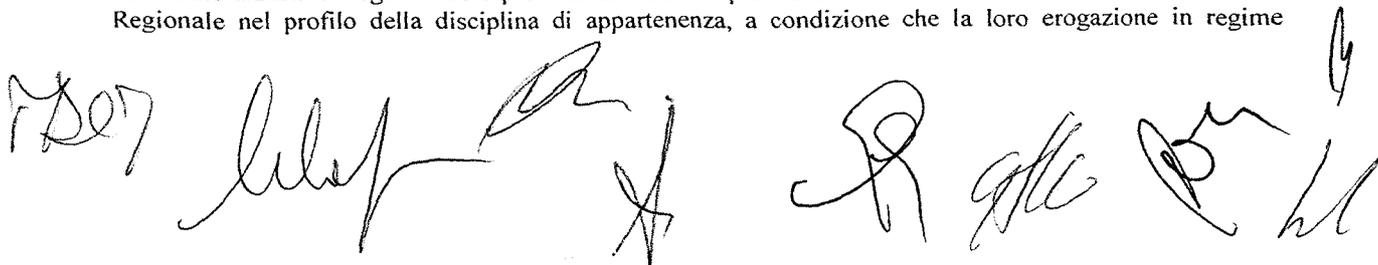
Il numero di prestazioni ALPI non può superare, di norma, il 50% delle attività istituzionali fermo restando criteri omogenei di costruzione delle agende istituzionali e di ALPI.

2 - Disciplina di appartenenza

L'attività libero-professionale è prestata nella disciplina di appartenenza.

3 — Prestazioni

Sono autorizzabili in regime libero professionale solo le prestazioni ambulatoriali incluse nel Nomenclatore Regionale nel profilo della disciplina di appartenenza, a condizione che la loro erogazione in regime



istituzionale sia regolarmente assicurata con il concorso di altri erogatori, nell'ambito della struttura presso la quale se ne intende richiedere lo svolgimento.

4 — Vincolo all'espletamento fuori orario di lavoro

L'attività libero-professionale deve essere prestata al di fuori del normale orario di lavoro e di assenze effettuate a titolo di:

- Congedo per rischio radiologico
- Permessi retribuiti (che interessino tutto l'arco della giornata)
- Permessi sindacali (che interessino tutto l'arco della giornata)
- Corso di Formazione per tutta la giornata
- Malattia o astensioni obbligatorie dal servizio
- Sciopero (che interessi tutto l'arco della giornata)
- Sospensione dal servizio.

5 — Volumi di attività e impegno orario

L'attività libero-professionale viene espletata nel rispetto dell'equilibrio tra attività istituzionali e libero professionale. Il numero di pazienti e prestazioni/ora deve risultare omogeneo sia nell'attività istituzionale che in quella libero professionale.

Per attività qualitativamente e quantitativamente analoghe, le risorse impegnate e le modalità organizzative definite per l'erogazione di prestazioni in libera professione, ivi comprese le collaborazioni professionali, devono essere equivalenti a quelle adottate nell'attività d'istituto. L'Azienda ha la facoltà di revocare l'autorizzazione libero-professionale qualora la stessa sia esercitata molto sporadicamente.

6 — Orario di funzionamento della struttura

Al fine di prevedere l'identificazione, anche per l'utente, della distinzione tra attività intramuraria ed istituzionale, le fasce orarie di disponibilità per l'esercizio dell'attività libero-professionale sono ben distinte da quelle dell'attività istituzionale.

7 — Rilevazione delle presenze

La presenza nelle strutture aziendali per l'esercizio della libera professione intramuraria dovrà essere rilevata mediante timbratura con causale differenziata (libera professionale).

8 — Spazi adibiti all'attività libero professionale.

Gli Spazi adibiti all'attività libero professionale sono individuati in accordo con il responsabile di struttura. La sede concordata può essere modificata a causa di oggettive necessità del servizio istituzionale o dello specialista e/o del professionista.

Articolo 4

MODALITA' ORGANIZZATIVE

1— Prenotazioni

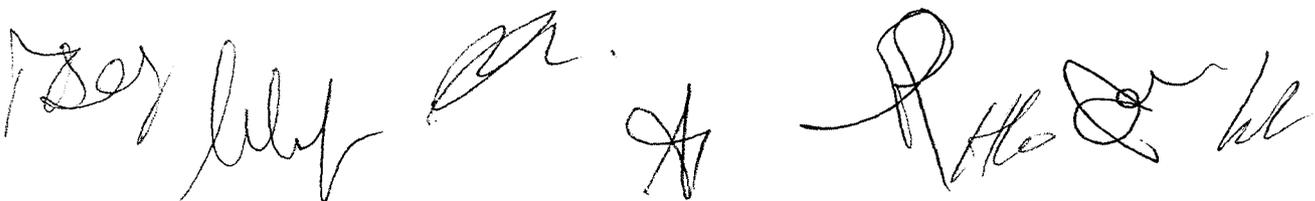
Le prenotazioni dell'attività libero-professionale ambulatoriale individuale avvengono tramite CUP informatizzato secondo il calendario concordato con il Responsabile di struttura aziendale ed in modo separato/differenziato rispetto alla prenotazione dell'attività istituzionale, al fine di garantire percorsi e modalità distinte.

2 — Attrezzature dell'Azienda

Per l'esercizio dell'attività libero-professionale i professionisti potranno accedere alle attrezzature disponibili all'interno dell'Azienda, non impegnate per l'attività istituzionale, previo accordo con il responsabile di struttura.

3 — Modulistica

Nello svolgimento dell'attività libero-professionale è consentito l'uso del ricettario del SSN, ad accezione dell'attività svolta al di fuori dell'Azienda. L'Ufficio A.L.P.I. fornirà a ciascuno dei soggetti autorizzati un apposito registro, in cui devono essere annotati sul frontespizio: le generalità dello specialista autorizzato, la disciplina praticata, i giorni e gli orari di attività, la sede, le generalità del personale di supporto.



Nelle pagine interne di detto registro saranno di volta in volta trascritti: le generalità dell'utente, il tipo, il giorno e l'ora dell'effettuazione della prestazione, le eventuali prestazioni accessorie erogate. La refertazione delle prestazioni erogate in regime di A.L.P.I. va rilasciata su appositi ricettari o apposito timbro che evidenzia l'attività A.L.P.I., forniti dall'azienda.
E' previsto l'utilizzo del registro elettronico opportunamente preparato per l'attività A.L.P.I.

4 - Autorizzazione

L'attività libero-professionale è autorizzata dal Direttore Generale, sentito il Direttore Sanitario, previa verifica, ove necessario, dei livelli di soddisfacimento della domanda di prestazioni in regime istituzionale, parametrata sia sulla durata dell'attesa che sulla accessibilità. Il Direttore Generale, entro 30 giorni dalla presentazione della richiesta, esprime parere in merito definendo, nel caso di accettazione, le modalità organizzative dell'attività, concordate con lo Specialista che ne fa richiesta.

5 — Procedure amministrative

L'interessato, per ottenere l'autorizzazione, deve fare richiesta al Direttore Generale, specificando quanto segue:

- Disciplina di appartenenza
- Specializzazione posseduta
- Tipologia del rapporto di convenzione
- Tipologie di prestazioni erogabili e tariffe
- Sede di espletamento, giorni e orari settimanali

Deve altresì segnalare se necessita di:

- Personale di supporto
- Uso di apparecchiature
- Uso di materiale

Deve indicare le prestazioni erogabili con i rispettivi codici con le relative tariffe proposte, compilando la scheda CUP per la organizzazione delle agende di prenotazione.

6 — Competenze dell'Ufficio gestione ALPI

Ai fini di una corretta gestione dell'attività libero-professionale, l'Ufficio gestione ALPI provvede ad attivare tutte le procedure amministrative e/o informatiche di gestione dell'attività libero professionale.

7 — Tutele assicurative

L'A.C.N. dei medici specialisti ambulatoriali reso esecutivo dall'Intesa Stato-Regioni del 23/03/2005, integrato dall'A.C.N. di categoria del 9/3/2010, prevede la copertura assicurativa per l'attività istituzionale o in intramoenia negli ambulatori in diretta gestione e nelle altre strutture aziendali.

8 — Liquidazione dei compensi

La liquidazione dei compensi derivanti dall'attività libero professionale è subordinata ai controlli da parte dei competenti servizi dell'Azienda, ed avviene, di norma, entro il mese successivo.

Articolo 5

PERSONALE DI SUPPORTO

E' attività di supporto l'attività infermieristica, tecnica e delle altre professionalità del ruolo sanitario qualora sia direttamente connessa alla prestazione libero-professionale, in quanto indispensabile per la sua effettuazione.

Per la disciplina dell'attività di supporto e per la misura oraria dei compensi dello stesso si rimanda al Regolamento aziendale in vigore per il personale dipendente.

E' definito personale di collaborazione e di supporto indiretto il personale, sia della dirigenza del ruolo sanitario, professionale tecnico e amministrativo che del comparto, che collabora per assicurare l'esercizio dell'attività libero-professionale.

Una quota delle tariffe libero-professionale è destinata alla costituzione di un fondo da destinare a tale personale tenuto conto del ruolo e dell'apporto quali-quantitativo effettivamente prestato.

Articolo 6

TARIFFE, COSTI AZIENDALI E RELATIVE RIPARTIZIONI

L'attività libero professionale dei Medici Specialisti Ambulatoriali e delle altre Professionalità Sanitarie ex ACN non può comportare costi aggiuntivi per l'Azienda, né realizzare utili, quindi la tariffa deve essere remunerativa di tutti i costi diretti e indiretti sostenuti dall'Azienda, ivi compresi oneri sociali ed importo.

La tariffa deve evidenziare, pertanto le voci relative ai compensi del libero professionista, del personale di supporto, i costi pro quota per i materiali, per l'ammortamento e la manutenzione delle apparecchiature, nonché quelli relativi alle attività Aziendali di prenotazione e riscossione degli onorari.

Le tariffe non possono essere inferiori al minimo previsto dal nomenclatore tariffario vigente per le prestazioni terapeutiche o diagnostico-strumentali e non possono essere, inoltre, inferiori ai compensi minimi previsti dagli ordini professionali.

Al fine di evitare oggettive disparità tra i Sigg. Medici Specialisti Ambulatoriali e quelli Dipendenti circa la ripartizione delle tariffe da trattenere per i costi diretti ed indiretti sostenuti dall'Azienda, le stesse devono risultare, per ogni singola tipologia di attività, equivalenti alle quote complessive già stabilite nella tabella di cui all'art. 25 del Regolamento Aziendale ALPI in essere.

Pertanto, alla luce di quanto innanzi, le tariffe di che trattasi vengono qui di seguito ripartite ed elencate:

1. personale di supporto diretto: costo orario straordinario dello stesso come previsto dagli AACCCNN vigenti per attività fuori dal normale orario di servizio e con orario aggiuntivo al suo debito orario;
2. trattenuta del 5% per costi Aziendali per visita specialistica ambulatoriale;
3. trattenuta del 13% per costi Aziendali per attività Specialistica Ambulatoriale Strumentale;
4. trattenuta del 4,5% per il fondo destinato al personale dell'Ufficio ALPI ed a quello che supporta in modo indiretto l'ALPI;
5. trattenuta del 4,5% per il fondo destinato al personale di supporto che partecipa all'attività nell'ambito del normale orario di servizio.

Si precisa che le trattenute percentuali indicate ai punti 4 e 5 risultano maggiorati rispetto ai parametri di cui ai Fondi C e D della Tabella del Regolamento Aziendale in vigore, in quanto è stata aggiunta, ripartita in eguale misura, la quota del Fondo B della suddetta Tabella, poiché tale Fondo non è previsto per i Sigg. Medici Specialisti Ambulatoriali

La tabella che segue riassume le modalità per la costruzione delle tariffe e la conseguente ripartizione delle stesse:

| | Tariffa concordata per attività libero Profess.le | Costo Aziendale | Costo personale ALPI | Costo personale di supporto ambito normale orario di servizio | Costo personale di supporto ambito fuori orario di servizio | Importo spettante allo Specialista |
|--|---|-----------------|----------------------|---|---|------------------------------------|
| Tipologia di attività | | Fondo A | Fondo B | Fondo C | Fondo D | Fondo E |
| Visita specialistica | 100% | 5% | 4,5% | 4,5% | Importo Orario straordinario | Tariffa meno (A + Irap +B +C o D) |
| Attività Specialistica Ambulatoriale Strumentale | 100% | 13% | 4,5% | 4,5% | Importo orario straordinario | Tariffa meno (A + Irap +B +C o D) |

Fondo "A" – Identifica una prima quota trattenuta dall'Azienda per assolvere agli obblighi di cui ai commi 6 e 7 dell'art. 3 L. 724/94 e a fronte dei costi sostenuti.

Fondo "B" – Identifica la quota della tariffa destinata al personale dell'Ufficio ALPI ed a tutto il personale che supporta in modo indiretto l'ALPI.

Fondo "C" – Identifica la quota della tariffa destinata al personale di supporto che partecipa all'attività nell'ambito del normale orario di servizio.

Fondo "D" – Identifica la quota della tariffa destinata al personale di supporto che partecipa all'attività fuori del normale orario di servizio e con orario aggiuntivo al suo debito orario.

Fondo "E" – Identifica la quota residua spettante allo Specialista .

Articolo 7

COMITATO CONSULTIVO ZONALE

La verifica dell'attività libero-professionale è effettuata dai componenti dell'Azienda ASP all'interno del Comitato Consultivo Zonale, presieduta dal Direttore Sanitario o suo delegato. Il Comitato ha le seguenti competenze:

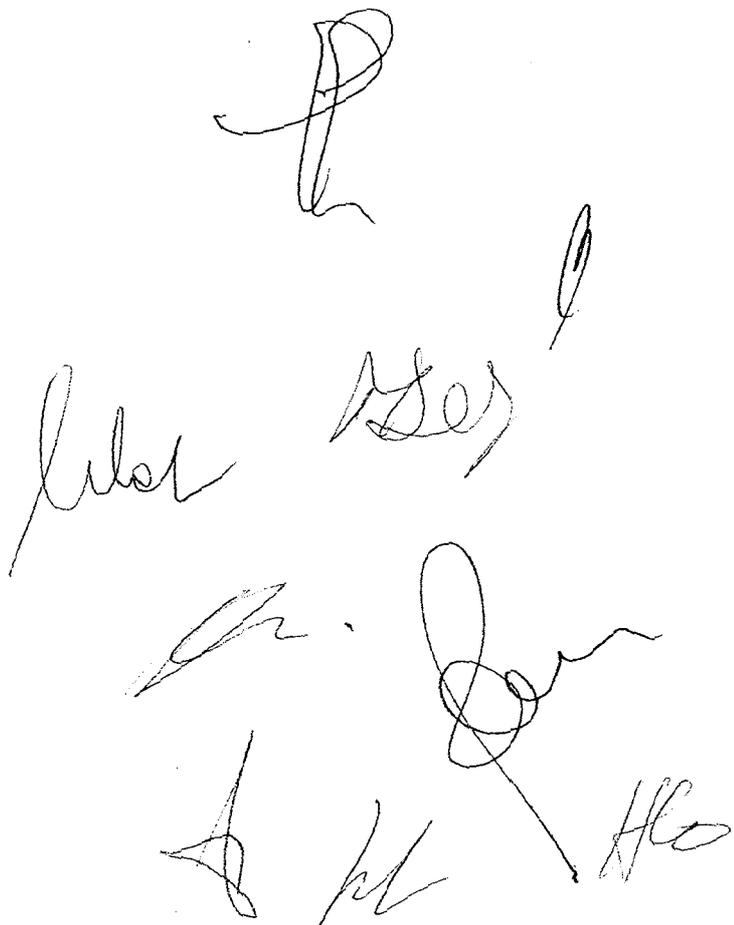
- approva il regolamento dell'attività Libero professionale;
- propone al Direttore Generale provvedimenti migliorativi o modificativi dell'organizzazione della libera professione intra moenia e del suo regolamento;
- verifica periodicamente l'attività libero-professionale a tutela del principio della priorità del servizio pubblico e della definizione vincolante dei piani di lavoro delle attività ambulatoriali degli standard minimi predeterminati;
- segnala al Direttore Generale i casi in cui si manifestino variazioni quali-quantitative ingiustificate tra prestazioni istituzionali e quelle rese in libera professione intra moenia.

Art. 8

VALIDITA' DEL PRESENTE REGOLAMENTO

Il presente regolamento entra in vigore dalla data di approvazione ed è soggetto a revisione annuale su richiesta delle parti.

Per quanto non previsto dal presente atto si rimanda alla normativa vigente.-



Handwritten signatures and initials, including a large stylized signature at the top, and several smaller signatures and initials below it.

OGGETTO APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'ESERCIZIO DELLA LIBERA PROFESSIONE INTRA
MOEMIA DEI SIGG. MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI INTERNI E DELLE ALTRE
PROFESSIONALITA' SANITARIE.

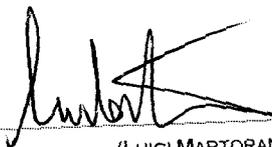
15 GIU. 2011

Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data _____

all'Unità Operativa _____ DISTRETTO SANITARIO II LIVELLO - POTENZA

e alle Unità Operative _____ ECONOMICO PATRIMONIALE

L'IMPIEGATO ADDETTO _____



(LUIGI MARTORANO)